

STUDI DI CONSULENZA AZIENDALE

Via Tacchi, 1 – Rovereto
Tel. 0464 435144 Fax 0464 439210
sito: www.studiogpc.it

Rovereto, 05/09/2025

CIRCOLARE 21/2025

SOSTENERE LA CULTURA CON LE DONAZIONI: AGEVOLAZIONI E VANTAGGI

Rif. normativi:

- *art. 1 del DL 83/2014;*
- *Legge Provinciale 11 novembre 2015, n. 17.*

Gentile Cliente,

il legislatore, sia a livello nazionale che a livello provinciale, ha previsto delle agevolazioni per favorire le erogazioni liberali a sostegno del mondo della cultura e dello spettacolo. La presente circolare per presentarne gli aspetti di maggiore interesse.

Art bonus nazionale

L'agevolazione

L'**Art bonus nazionale** consiste in un **credito d'imposta** destinato a favorire le erogazioni liberali in denaro a **sostegno della cultura e dello spettacolo**, effettuate sia da persone fisiche che da persone giuridiche.

L'agevolazione è alternativa alla detrazione ai fini IRPEF per erogazioni liberali del 19% prevista all'art. 15 co. 1 lett. h) e i) del TUIR e alla deducibilità delle erogazioni liberali dal reddito d'impresa ai sensi dell'art. 100 co. 2 lett. f) e g) del TUIR.

Soggetti beneficiari

Possono fruire del credito d'imposta:

-  le **persone fisiche** che non svolgono attività d'impresa;
-  gli **enti non commerciali**;
-  i **titolari di reddito d'impresa**.

che effettuano erogazioni liberali a favore di iniziative culturali previste dalla norma agevolativa.

Il beneficio è riconosciuto a prescindere dalla natura e dalla forma giuridica di ciascun soggetto. Possono pertanto fruirne anche i **professionisti**, gli imprenditori in **regime forfetario** e le **imprese agricole**.

Per essere ammesse all'agevolazione le erogazioni devono essere effettuate mediante **sistemi di pagamento tracciabili**, e pertanto tramite banca, ufficio postale, carte di debito e credito, oltre che assegni bancari e circolari. Sono invece escluse quelle versate in contanti o effettuate in natura.

Iniziative agevolate

Per poter fruire del credito d'imposta le erogazioni liberali devono riguardare:

-  interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici, anche qualora le erogazioni liberali siano destinate ai soggetti concessionari o affidatari dei beni oggetto degli interventi;
-  sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica (musei, biblioteche, archivi, aree e parchi archeologici, complessi monumentali),
-  **sostegno** delle fondazioni lirico-sinfoniche e dei teatri di tradizione, delle istituzioni concertistico-orchestrali, dei teatri nazionali, dei teatri di rilevante interesse culturale, **dei festival, delle imprese e dei centri di produzione teatrale e di danza, nonché dei circuiti di distribuzione, dei complessi strumentali, delle società concertistiche e corali, dei circhi e degli spettacoli viaggianti**;
-  realizzazione di nuove strutture, restauro e potenziamento di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che, senza scopo di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo;
-  sostegno del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali di interesse religioso presenti nei Comuni interessati dagli eventi sismici del 2016, anche appartenenti ad enti ed istituzioni della Chiesa cattolica o di altre confessioni religiose;
-  sostegno dell'Istituto superiore per la conservazione e il restauro, dell'Opificio delle pietre dure e dell'Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario.

Il requisito dell'appartenenza pubblica è soddisfatto anche da una fondazione di diritto privato nel caso in cui gestisca un patrimonio culturale di appartenenza pubblica

Entità del beneficio e modalità di utilizzo

Il credito d'imposta, da utilizzare in **tre quote annuali**, è pari al **65%** delle erogazioni liberali effettuate, ed è riconosciuto:

-  **nel limite del 15% del reddito imponibile per le persone fisiche e gli enti che non svolgono attività commerciale**. Per tali soggetti la prima rata dell'agevolazione dovrà essere indicata nella dichiarazione dei redditi dell'anno in cui è stata effettuata l'erogazione liberale.
L'eventuale quota non utilizzata potrà essere riportata in avanti nelle dichiarazioni successive.
-  **nel limite del 5 per mille dei ricavi annui per i titolari di reddito d'impresa**. Per tali soggetti il credito è utilizzabile mediante modello F24 a partire dal 1° giorno del periodo d'imposta successivo a quello di effettuazione dell'erogazione liberale.
L'ammontare non interamente compensato potrà essere riportato nei successivi periodi d'imposta.

Si precisa che il credito d'imposta non rileva ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

In aggiunta ai benefici fiscali sopra riportati, i soggetti che effettuano erogazioni liberali possono usufruire di "vantaggi" ulteriori quali:

-  essere visibili pubblicamente sul sito ufficiale Art Bonus (nome e importo della donazione, se desiderato);
-  contribuire in modo concreto alla valorizzazione della cultura;
-  per le imprese, migliorare la propria immagine pubblica e reputazione sociale

Adempimenti per i soggetti destinatari

Nei confronti dei soggetti beneficiari delle erogazioni liberali sono posti dalla normativa le seguenti incombenze:

-  comunicare mensilmente al Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del turismo l'ammontare delle erogazioni liberali ricevute nel mese di riferimento;
-  provvedere altresì a dare pubblica comunicazione, tramite il proprio sito web istituzionale, nell'ambito di una pagina dedicata e facilmente individuabile, e in un apposito portale gestito dal medesimo Ministero (<http://artbonus.gov.it>) dell'ammontare delle erogazioni liberali ricevute e della destinazione e dell'utilizzo delle erogazioni stesse;
-  rilasciare ai donatori il documento attestante l'importo delle liberalità ricevute, il mezzo di pagamento utilizzato e tutti i dettagli necessari.

Agevolazioni fiscali in materia di promozione di attività culturali del Trentino, di valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio

L'agevolazione

Anche la **Provincia autonoma di Trento**, al fine di incrementare nel proprio territorio gli investimenti privati rivolti alla promozione e all'organizzazione di attività culturali, oltre che alla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ha **previsto specifiche agevolazioni fiscali sotto forma di contributi da utilizzare in compensazione**.

Soggetti beneficiari

Possono fruire del contributo in compensazione i seguenti soggetti aventi sede legale o stabile organizzazione nel territorio provinciale:

-  **le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata**, le società cooperative e le società di mutua assicurazione, nonché le società europee e le società cooperative europee residenti nel territorio dello Stato;
-  **gli enti pubblici e privati diversi dalle società**, nonché i trust, residenti nel territorio dello Stato, **che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali**;
-  **le società in nome collettivo e in accomandita semplice**, nonché **le persone fisiche esercenti attività commerciali**;
-  **le persone fisiche, le società semplici e quelle ad esse equiparate esercenti arti e professioni**.

Rimangono escluse dall'agevolazione le imprese in difficoltà economiche, le banche, le fondazioni bancarie e le compagnie e imprese di assicurazione.

Iniziative agevolate

Il beneficio spetta per le **erogazioni liberali effettuate nei confronti di progetti ed iniziative relativi alla promozione e all'organizzazione di attività culturali del Trentino e alla valorizzazione del patrimonio, della cultura e del paesaggio trentino, promossi da soggetti** in possesso dei seguenti requisiti:

-  non avere scopo di lucro;
-  prevedere nel loro statuto o atto costitutivo finalità di promozione, organizzazione e gestione di attività culturali del Trentino e valorizzazione del patrimonio, della cultura e del paesaggio trentino;
-  avere sede legale o una stabile organizzazione operativa in Trentino.

I progetti, il cui costo complessivo non può essere inferiore a € 15.000, devono essere presentati in Provincia entro il 30 novembre di ciascun anno (<https://www.provincia.tn.it/Servizi/Domanda-agevolazioni-fiscali-per-la-promozione-di-attivita-culturali-in-Trentino>). Successivamente è prevista l'attività istruttoria da parte del "Servizio Attività e produzione culturale" della Provincia, a seguito della quale è approvato, entro il 28 febbraio dell'anno successivo, **l'elenco delle iniziative ammesse**.

Entità del beneficio e modalità di utilizzo

L'agevolazione fiscale è stabilita nel limite del **40%** delle erogazioni liberali in denaro destinate a favore dei progetti sostenuti. In caso di spettanza anche delle agevolazioni previste dall'art bonus nazionale di cui al DL n. 83/2014, **l'incentivo è ridotto al 35%**.

Per i soggetti che svolgono attività economica, l'agevolazione è concessa in regime *De Minimis*.

Per poter fruire del contributo in compensazione il beneficiario è tenuto a presentare, tra il 1° marzo e il 30 giugno di ciascun anno, apposita domanda nella quale deve essere indicato l'importo versato (minimo € 1.000) e il progetto destinatario. Entro 60 giorni dal termine di presentazione è pubblicata apposita graduatoria a seguito della quale è comunicato al soggetto beneficiario il beneficio spettante.

21° Rapporto Annuale Federculture 2025

Impresa Cultura

Per approfondire il tema della cultura e il contributo da parte dei privati, **si invitano i/le Signori/e clienti alla presentazione del 21° Rapporto Annuale Federculture 2025 dal titolo "Impresa Cultura" che si svolgerà a Rovereto il 13 settembre, dalle ore 11 presso il Teatro Zandonai**. L'ingresso è libero fino ad esaurimento posti. RSV info@orienteoccidente.it.

Gli **Studi di Consulenza** rimangono a disposizione per eventuali chiarimenti
